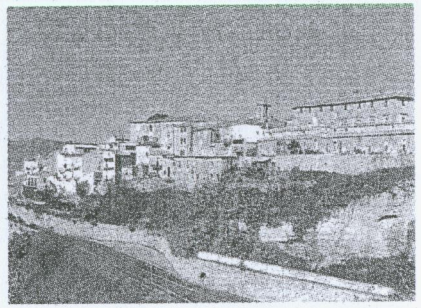
Il Partito democratico e il "Movimento popolare per Bisignano" attaccano l'amministrazione comunale

«La maggioranza non ha i numeri, si dimetta»

«Auspichiamo che si prenda atto della situazione reale e che si favorisca una gestione commissariale»

r.p.
BISIGNANO

«Il PD di Bisignano e il Movimento Popolare per Bisignano alla luce di quanto emerso dall'ultimo consiglio comunale, dove si è palesato che l'amministrazione non ha più i numeri per garantire la stabilità amministrativa, chiedono le dimissioni della maggioranza per ridare dignità e credibilità alla politica Bisignanese. – Così in una nota stampa a firma congiunta tra il Pd ed il movimento popolare per Bisignano - Infatti il consiglio comunale ha dimostrato in maniera chiara che non ci sono più le condizioni politiche per andare avanti. Ci sembra davvero fuori luogo la forzatura compiuta dall'amministrazione, che ha voluto approvare la variazione di bilancio, che si poggia, è bene ricordarlo, su una richiesta di pre-dissesto per una massa passiva di quasi 15 milioni di euro, con solo 8 voti favorevoli. Se non fosse stato per un consigliere della minoranza, che ha assunto una posizione che non abbiamo condiviso, non ci sarebbero stati i numeri per legittimare la seduta del consiglio comunale. Evidenziamo che la posizione degli amministratori è resa ancora più insostenibile dagli ultimi eventi che vedono il sindaco f.f., insieme al sindaco (già sospeso) rinviati a giudizio per disastro ambientale. – Continua la nota - È dunque evidente che è giunta l'ora di porre fine a questa fallimentare esperienza amministrativa che ha tanto danneggiato il nostro territorio e che dopo 10 anni volge al suo triste epilogo. Auspichiamo che si prenda atto della situazione reale e che si favorisca una gestione commissariale fino alle prossime elezioni amministrative. – Conclude la nota - Inoltre il PD di Bisignano e il Movimento Popolare rispediscono al mittente il maldestro tentativo di speculare su ciò che è accaduto, non accettando lezioni di buona politica da chi formula fantasiose ipotesi totalmente astruse nascondendosi dietro l'anonimato nella speranza di rifarsi una verginità politica. Siamo sempre più convinti che Bisignano ha bisogno di un profondo cambiamento ed il fatto che noi lo proponiamo con determinazione e passione probabilmente infastidisce chi vuole tornare a vecchie formule».



Bisignano

Randagismo

Una convenzione tra il Comune e una ditta

r.s.
ACRI

"Il dibattito sull'argomento randagismo, impone di fornire delucidazioni per evitare disinformazione e confusione." E' quanto si legge in una nota dell'Amministrazione Comunale. "Il fenomeno, si legge, ha assunto aspetti seri che a volte minano seriamente l'incolumità dei cittadini. Molte sono le sollecitazioni che pervengono anche Comando di Polizia Municipale per interventi di cattura. E' bene precisare che la materia, in ambito regionale, è disciplinata dal Decreto del Commissario ad acta e che la cattura spetta solo e soltanto all'Asp, servizio veterinario. Attualmente il Comune ha sottoscritto una convenzione con la ditta Cino Sport che gestisce il canile sanitario. In tale struttura avvengono le operazioni di profilassi e le attività di sterilizzazione e di castratura. Dopo sessanta giorni, i cani devono essere trasportati altrove. Per tale motivo, l'Oasi Canina rappresenta una struttura importante. Essa non può accogliere i cani non trattati dal punto di vista sanitario e può accogliere solo quelli provenienti dal canile sanitario. Il sito realizzato in località Gallice, è stato avviato con le autorizzazioni occorrenti. La sua gestione, temporaneamente, è stata data ai volontari dell'Associazione Qua La Zampa con regolare convenzione. Nei giorni scorsi, i Nas hanno sollevato una serie di lievi criticità che gli uffici comunali preposti devono sanare entro un certo tempo. Alla fine, la struttura sarà ancora più accogliente e fruibile. Grave, sarebbe stata una sua eventuale chiusura.

Questa amministrazione sta cercando in tutti i modi di affrontare il fenomeno del randagismo, cosa che non ha fatto chi ci ha preceduto. L'ambiente resta una nostra priorità e ci teniamo a sottolineare che appena insediati abbiamo evitato alla città di avere a pochi metri dal centro urbano, in località Chianette, una centrale a biomassa, approvata dal consiglio comunale con delibera n°38 del 28 novembre 2011. Così come sottolineiamo con orgoglio, conclude la nota, l'avvio della raccolta differenziata che permette alla città di presentarsi più pulita e igienicamente sicura."